

Riflessione su Maria, donna feriale di Donatella Carlotti

- Chi è per te Maria? Questa domanda può essere rivolta a qualsiasi donna con vocazioni e servizi diversi: dall'imprenditrice ad una suora, da una giovane da poco sposata alla mamma di tre figli ed educatrice, da un'allenatrice sportiva ad una mamma che ha vissuto l'esperienza della morte del figlio come ad una donna provata da una disabilità.

Tra le pieghe della propria quotidianità ognuno può trovare analogie con le esperienze vissute dalla mamma di Gesù e ritrovare in Lei un pungolo, un'alleata... Maria...una Donna che ha condiviso tutte le fasi e le situazioni di vita di ogni donna. Modello del discepolo, che si mette ancora oggi alla sequela del Signore. Ma Maria è donna di silenzio e di ascolto. Nella sua giornata ha creato uno spazio per l'ascolto della parola, ha fatto silenzio per far posto alla parola.

Siamo costanti nella ricerca quotidiana di momenti di intimità con Gesù, di ascolto o di lettura della Parola? E ne traiamo la forza per restare e compiere gli impegni di sempre?

Attraverso l'esempio di Maria, riusciamo a far scaturire un sì gioioso, un servizio che è vero atto d'amore?

Nel Vangelo leggiamo "Maria meditava queste cose nel suo cuore"

L'ascolto prolungato nella memoria dà un senso agli eventi della nostra vita.

Sappiamo leggere nelle situazioni più comuni il segno della presenza e dell'amore del Padre che sempre ci guida alla santità?

- Papa Francesco in un'intervista sulla figura della Madonna dice:” Qualsiasi donna di questo mondo può dire ‘ma io posso imitare Maria’, perché è normale. Anche il suo matrimonio verginale, casto, è stato un matrimonio normale: lavoro, fare le spese, fare le cose della casa, educare il figlio, aiutare il marito”. “E lui è stato lo sposo. Lei mai ha detto a Giuseppe ‘io sono la mamma di Dio, tu sei l’impiegato di Dio’”, ma “tu sei il mio sposo”. “Gli faceva da mangiare, parlava con lui, parlavano del figlio, hanno condiviso l’angoscia quando il bambino a 12 anni è rimasto a Gerusalemme. E lei ascoltava Giuseppe e obbediva a Giuseppe. Le grandi decisioni le prendeva Giuseppe, era normale in quel tempo”. “Lei è la piena di grazia, lui è il giusto. L’uomo osservante della parola di Dio, giusto. Bella coppia! ”

Nella vita matrimoniale e familiare, valorizziamo le capacità di ciascuno? Favoriamo la collaborazione dei figli? Sappiamo ascoltarli? E metterci da parte quando necessario? Sappiamo accettare l'inatteso, l'imprevisto? Siamo consapevoli che le differenze con nostro marito sono un'opportunità di crescita, di completamento che ci arricchisce? La silenziosa attenzione di una mamma si accorge dove manca il vino, si fa consiglio, sa orientare al bene, influisce sulle decisioni importanti.

- Spesso diffidiamo della normalità. Ci attrae tutto ciò che è speciale, vistoso, straordinario. Abbiamo perso la capacità di stupirci delle piccole cose e di scorgere il miracolo nella normalità; diamo per scontato di avere una buona vita, una casa corredata di tutto e di più, un lavoro ma ancora più non diamo abbastanza valore ad un gesto di amicizia o alla costante

presenza di chi ci sta accanto. Questa routine così normale ci appare piatta.

Ci dimentichiamo che Dio ha voluto fare presente tutta la sua onnipotenza negli spazi che gli offre la nostra normalità. Opera da lì, è lì che ci guarda, è da lì che ci ama. A Dio non importa se la nostra vita è *normale*: Dio, in realtà, ci offre l'occasione di fare della nostra vita qualcosa di eccezionalmente singolare e speciale e nella nostra imperfetta unicità ha chiamato ognuno di noi sin dalla creazione del mondo.

Posso dire: " Non c'è nessuno uguale a me, e perciò sono inimitabile e assolutamente amabile per Dio".

Mi capita di pensare che la mia vita sia troppo prevedibile, che manchi di creatività o di passioni?

L'amore umano cresce e si approfondisce non soltanto nei grandi momenti particolari, ma in quei silenzi, in quelle stanchezze e incomprensioni delle giornate trascorse insieme.

Sono cosciente che la mia santità sta nella costanza di andare avanti giorno dopo giorno là dove apparentemente non succede niente?

Maria ci invita a dire insieme a lei

- Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome.